

# Valenza



**Contro la crisi**

VALENZA - La crisi c'è, si sente e sta incidendo, sempre più pesantemente, su tutta l'economia del distretto, se n'è parlato nei giorni scorsi a margine dell'incontro che si è svolto a Palazzo Pellizzari, organizzato dall'assessorato comunale alle Attività produttive per discutere dei progetti del bando distrettuale, al quale ha preso parte oltre il Comitato di distretto. Dall'incontro è emerso un quadro preoccupante, ma anche la volontà di attivare tutte quelle iniziative e contromisure che possono aiutare tutto il sistema produttivo a superare questa difficile congiuntura. Il dibattito è aperto, ne abbiamo parlato con il presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, che da oltre 60 anni rappresenta diverse centinaia di aziende dell'area valenzana.

blema occupazionale, i dati a nostra disposizione parlano di un aumento costante di ricorso alla cassa integrazione, bisogna fare in modo che le risorse disponibili non arrivino con forti ritardi. Così come allarma la situazione di imprese esposte con il siste-



Bruno Guarona, presidente di Aov

ma creditizio e che temono quindi per il loro futuro. La prossima settimana avremo al riguardo un incontro con il sistema bancario per individuare strumenti relativi al credito alle imprese».

Ma il presidente getta sul tappeto anche altri problemi che, specialmente in momenti di difficoltà come questo, fanno sentire tutto il loro peso. «Innanzitutto è cronica la capacità di sintesi del sistema orafa a livello nazionale. A livello internazionale ci sono tre battaglie in corso: l'eliminazione dei dazi, la libera circolazione dei prodotti a livello europeo e la garanzia del 'made in', anche per favorire una scelta consapevole del consumatore. Su questi tre punti abbiamo bisogno del sostegno ai più alti livelli. Non solo noi abbiamo bisogno di fare squadra, ma è necessario che anche le istituzioni ci sostengano e devo dire che a livello locale, provinciale e regionale

Quali i rimedi? «È necessario agire su più fronti, a livello locale, provinciale, regionale, nazionale e con il sistema bancario perché i nodi da affrontare sono complessi e molteplici. Preoccupante è il pro-

In questi giorni si è aperto il dibattito sul difficile momento attraversato dal distretto orafa

## 'Servono azioni di sistema'

Il presidente di Aov Bruno Guarona: "Nelle grandi sfide bisogna restare uniti e collaborare"

questo sta avvenendo». Qualcosa va forse cambiato anche nel sistema fieristico. «Le nostre aziende hanno reso importanti tutte le manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero ma questo non si accompagna a risposte adeguate alle nostre esigenze - termini e condizioni di pagamento, posizionamento, calendarizzazione -, è ora il momento di far valere la nostra forza nelle sedi opportune, assumendo posizioni aperte al dialogo costruttivo, ma concrete e nette in favore delle nostre aziende. E ciò che intendiamo fare».

Insomma, si vuole 'giocare in difesa'?

«Piuttosto a 'tutto campo', vogliamo reagire con gli strumenti a nostra disposizione e in questa direzione va proprio la partecipazione al bando della Regione che ha recepito le difficoltà che attraversano i distretti, nei nostri confronti ha poi dimostrato negli ultimi due anni grande attenzione. In questo momento e ha messo a disposizione risorse attraverso il bando e il Consorzio 'Divalenza' ha presentato un progetto molto interessante interpretando le linee guida del bando che privilegiano iniziative a valenza ampia che possano avere una ricaduta su tutto il territorio, mettendo insieme una serie di competenze che passano dall'Osservatorio di distretto ai laboratori di ricerca e innovazione a iniziative all'estero per i consorziati, toccando anche il centro espositivo. Un progetto strategico che possa essere utili nel presente ma anche per il futuro».

Un'altra grande risorsa a disposizione del distretto è rappresentata dal nuovo centro espositivo. «Come il Marchio 'Divalenza', consorzio a cui ormai hanno aderito oltre 100 aziende, ma delle cui potenzialità mi piacerebbe poter sempre rendersi conto presso più aziende, anche la il nuovo centro espositivo può risultare una carta



Le imprese orafe stanno attraversando un periodo di grave crisi

vincente a nostra disposizione. A breve partiamo con la campagna di adesione a 'Valenza Gioielli', attorno alla quale si è catalizzata una grande attenzione. È un momento in cui si deve riuscire a creare progettualità, lavorare all'aggiornamento tecnologico, tecnico professionale, creativo, al mantenimento dell'immagine del prodotto di qualità. Dobbiamo essere capaci di essere polo che attrae per le nuove tendenze e per la commercializzazione del prodotto. Sono sicuro che se tutti lavoreremo in questa direzione riusciremo a uscire a testa alta da questa crisi».

R.Z.

**A livello internazionale sono tre le battaglie in corso: per l'eliminazione dei dazi, la libera circolazione dei prodotti a livello europeo e la garanzia del 'made in'. Localmente preoccupa la situazione occupazionale e creditizia delle imprese. La prossima settimana un incontro con il sistema bancario**

### Cna: 'Necessarie forti azioni cooperative tra imprese, istituzioni politiche e bancarie'

VALENZA - Anche Cna si interroga sulla crisi del distretto e lo fa attraverso un comunicato che pubblichiamo di seguito.

Il recente incontro tra il Comitato di distretto e la Regione Piemonte, promosso per la discussione delle progettualità ai fini del bando regionale sulle aree distrettuali, ha incontrato il nostro favorevole riscontro, sia per l'alto livello di discussione che nello specifico l'assessore **Bairati** ha saputo trasmettere, sia per i contenuti espressi che ci fanno affrontare la crisi con meno oppressione.

Sono state invocate due parole chiave a noi care: idee e protezione sociale. Sul secondo punto che riguarda gli ammortizzatori sociali, abbiamo appreso delle rinnovate risorse finanziarie per i plafond della Cigs in deroga: occorre dare ai nostri artigiani e ai loro collaboratori, depositari di quel saper fare, vero valore del distretto, quella protezione sociale necessaria e di cui mai in precedenza questo territorio ha usato ed abusato.

Quali interlocutori attenti e responsabili, comprendiamo le difficoltà giuridiche che si frappongono al cosiddetto anticipo della Cigs (in deroga) da parte della Provincia, ma sappiamo con quale sensibilità e attenzione gli assessori **Rossa** e **Priora** si siano fatti carico del problema e siamo certi che questo intenso lavoro porterà a delle soluzioni.

Sul lato delle idee, da parte nostra assieme ai colleghi delle altre organizzazioni, Associazione Orafa Valenzana e Confartigianato, stiamo predisponendo e ci siamo presi la responsabilità di affrontare non solo con le parole ma con fatti concreti, un ambizioso progetto per il rilancio e lo sviluppo sostenibile di questo territorio, in raccordo con l'assessorato locale alle Attività economiche, dell'amministrazione provinciale e del Dipartimento di Ricerca Sociale dell'Università.

Il progetto verterà su una serie di elementi chiave quali l'innovazione e la ricerca, la formazione, l'innovazione e l'aggiornamento dei processi creativi con il parallelo sviluppo di un'iniziativa già in essere da tempo, quella dell'Osservatorio Internazionale del Distretto che risulta indispensabile e che deve affinare il proprio grado di analisi andando a sviluppare degli strumenti predittivi per l'economia del nostro settore.

Siccome riteniamo di dover spendere

meno parole e più atti concreti per affrontare questo periodo, forse non così breve, di difficoltà, vogliamo ricordare che un paio di giorni or sono, a livello nazionale l'Agenzia delle Entrate e le Organizzazioni dell'artigianato, del commercio e dei servizi - con Cna partecipe come primo attore - nel ribadire e riconoscere la necessità di garantire, proprio in riferimento all'attuale contesto economico, la validità degli studi di settore come strumento di equità e trasparenza fiscale, hanno sottolineato, come peraltro previsto dalla normativa vigente, che la normalità economica fotografata dagli studi di settore costruita su dati del 2006, o precedenti, rappresenta un quadro economico che diverge, talora in modo significativo, dai risultati che le imprese stanno conseguendo, a seguito della grave crisi economica e finanziaria.

L'Agenzia delle Entrate, preso atto di quanto esposto dalle Organizzazioni di categoria, ha assicurato che l'applicazione degli studi di settore sull'anno 2008 dovrà, necessariamente, essere oggetto della massima attenzione al fine di garantire la più ampia affidabilità dello strumento di accertamento ed un più sereno contraddittorio, nell'ottica di una rinnovata compliance.

Localmente, Cna Valenza e Confartigianato intendono affrontare la discussione degli Studi di Settore, con la serietà e professionalità che da sempre le contraddistinguono, dando ogni utile e concreto aiuto. È imminente una riunione operativa tra i vertici provinciali e locali per richiedere una apposita riunione dell'Osservatorio Provinciale sugli Studi di Settore, in cui si fornirà all'amministrazione fiscale i dati necessari per la revisione, ormai necessaria, per non rischiare un'azione vessatoria del fisco nei confronti delle nostre imprese. Cna Valenza, ricorda poi che è a disposizione di ogni impresa che intenda affrontare l'analisi delle proprie posizioni circa la materia credito avvalendosi della struttura di Confidi Cogart che permetterà di trovare delle soluzioni di accesso al credito sostenibili per affrontare la crisi. Concludendo, siamo certi che ci aspettano sfide di alto livello, ma con altrettanta sicurezza siamo sicuri che la via di uscita o meglio i percorsi di uscita da questa crisi, passino dall'avviare una nuova stagione di politiche all'insegna di forti azioni cooperative, tra le imprese, con le associazioni, le istituzioni politiche e bancarie del territorio.

R.Z.

**SISA**  
I SUPERMERCATI ITALIANI

## Centro Carni

San Salvatore Monferrato (AL)  
Via Panza 137

OFFERTE VALIDE DAL 20 AL 28 FEBBRAIO 2009		
LONZA DI MAIALE PEZZO INTERO	€ 5.90	AL KG
COSTINE DI MAIALE	€ 3.20	AL KG
ARROSTO DI VITELLO ARROTOLATO	€ 8.90	AL KG
BIANCOSTATO DI BOVINO ADULTO	€ 3.30	AL KG
GALLINA	€ 2.49	AL KG
FUSI DI POLLO	€ 3.80	AL KG
PASTA UOVO BARILLA LE EMILIANE GR 250	€ 1.00	
PASTA SEMOLA BARILLA ORIZZONTI GR 500	€ 1.00	
SUCCHI SISA PET LT 1	€ 1.00	
CAPRITILLA	€ 15.00	AL KG
TOMA PIEMONTESE DOP	€ 10.00	AL KG
MONTASIO DOP 60 GG	€ 10.00	AL KG
PROSCIUTTO CRUDO TOSCANO DOP	€ 20.00	AL KG
CAROTE ORIGINE ITALIA	€ 0.75	AL KG
MELE ROYAL GALA ORIGINE ITALIA	€ 1.20	AL KG
FINOCCHI ORIGINE ITALIA	€ 1.20	AL KG
MELE GOLDEN ORIGINE ITALIA	€ 1.20	AL KG

VI RICORDIAMO CHE IN TUTTI I NOSTRI PUNTI VENDITA POTETE TROVARE I "PASTICCINI DELLA NONNA" prodotto artigianale freschissimo

Potete prenotare torte e pasticcini per occasioni particolari e importanti nella giornata di martedì per ritiro mercoledì e nella giornata di venerdì per ritiro sabato

**Scopri i nostri prodotti salvagente!**

## Api: 'Interventi senza ritardi'

VALENZA - Anche l'Api, nei giorni scorsi, ha espresso grande preoccupazione per la situazione che attraversata dal distretto orafa valenzano. In particolare preoccupano le difficoltà delle aziende conto terzi, che da un lato hanno visto annullare totalmente la fonte del loro lavoro, perché le grandi aziende al ridursi del mercato hanno annullato totalmente gli ordini esterni e dall'altro lamentano il forte disagio dei loro dipendenti, che sono in cassa integrazione, poiché le risorse arrivano con forti

ritardi. Anche Api, pur non facendo parte del Comitato di distretto, ha partecipato martedì scorso all'incontro per il bando regionale, presentando un proprio progetto che concorre al finanziamento, e in quella sede ha esposto tutte le proprie preoccupazioni per la situazione del comparto. «Per quanto riguarda l'anticipazione delle risorse per la cassa integrazione ci sono state date rassicurazioni sia da parte sia della Provincia che della Regione - afferma **Carlo Taverna** di Api - grazie anche alle

nostre sollecitazioni l'ente provinciale riunirà il 26 un tavolo di lavoro per valutare quali siano le misure che si possono adottare per fronteggiare questa difficile crisi che sta attraversando il distretto orafos». Ma Api, che ricordiamo rappresenta 135 aziende orafe associate ma non fa parte del Comitato di distretto, anche se ora ha avanzato la richiesta di entrambe a far parte, in quella sede ha annunciato che ha presentato propri progetti che concorrono al bando regionale. «Crediamo di aver messo a punto progetti interessanti, soprattutto per quanto riguarda l'internazionalizzazione del prodotto - afferma Taverna - è importante a questo punto, e in questo senso è andata la mia sollecitazione ai rappresentanti regionali presenti all'incontro, che le valutazioni non richiedano tempi lunghi, e si possano liberare risorse importanti in tempi ragionevoli». Sarà sufficienti queste risorse per risolvere un settore così in sofferenza? «Credo che la Regione abbia messo in campo finanziamenti im-

portanti per i distretti piemontesi - risponde Taverna - ma quanto è stato fatto fino ad ora potrebbe non bastare. Credo che Valenza meriti un impegno supplementare, per la peculiarità del comparto, fatta di medie aziende, che ancora tengono, ma soprattutto di piccolissime imprese, quest'ultime in grande sofferenza perché in molti casi hanno visto annullare gli ordini e che rischiano quindi di scomparire. A quel punto le ricadute potrebbero intaccare tutto il sistema produttivo».

R.Z.

L'immobiliare Ream acquisisce l'ottocentesca Villa Scalcarozzi

## Museo: martedì si firma l'atto

Aov ha già iniziato il trasloco dei propri uffici presso il nuovo centro espositivo

VALENZA - L'Associazione Orafa valenzana ha avviato il trasloco. Il 24 febbraio l'immobiliare Ream, di cui fanno parte Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria (capofila in questo investimento), Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Asti acquisirà ufficialmente - con atto notarile presso lo studio **Guido Zunino** -, Villa Scalcarozzi, la storica sede di Aov, per trasformarla non solo in struttura museale, ma in una vera e propria 'fabbrica di idee'. Gli uffici di Aov, insieme a quelli di Expo Piemonte, Valenza Expo Events e del Consorzio del Marchio 'Divalenza' si trasferiranno presso il nuovo centro fieristico. L'operazione, formaliz-



Villa Scalcarozzi, storica sede di Aov

zato l'ottobre scorso, permetterà di mettere a disposizione del distretto orafa una struttura fondamentale come quella museale, dedicata all'arte e alla creatività di un artigiano ricco di oltre 150 anni di storia. Della creazione di un museo dedicato all'arte orafa si parlava ormai da oltre un decennio, dopo anni di dibattito sulla sede, in un primo tempo individuata in Palazzo Pasto-

re, la scelta è alla fine confluita sull'ottocentesca Villa Scalcarozzi che, come aveva sottolineato nell'ottobre scorso il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria **Gianfranco Pittatore** «rappresenta fisicamente la magnifica idea degli imprenditori orafi che negli anni Cinquanta si è tradotta in una esperienza unica: l'Export Orafi».

E anche dei 'contenuti' di questa struttura si parla nel progetto che concorre al bando regionale promosso dal Consorzio 'Divalenza'. «Un'operazione di altissimo profilo, perché la cultura di un territorio va preservata e può diventare anche grande elemento di attrazione - sottolinea il presidente di

Aov, **Bruno Guarona** -, non solo, con il loro trasferimento Aov e Valenza Expo Events inizieranno a dare un contenuto al centro espositivo. Una operazione che permetterà di non disperdere un importante patrimonio immobiliare, mettendolo ancora una volta a disposizione dell'intero distretto».

R.Z.

**Dott. GIANFRANCO COPPO**  
Specialista in Otorinolaringoiatria

STUDIO:  
CASALE  
Viale O. Marchino, 22 - Tel. 0142.55592

VALENZA  
Via Canonico Zuffi, 5/A (nuova sede)  
Tel. 0131.950459

VISITA PER APPUNTAMENTO